



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 2992/2026

Oggetto: ZSC IT 1331718 MONTE FASCE. PRATICA VINCA 16 - REALIZZAZIONE DI UN APPOSTAMENTO FISSO DI CACCIA (PALCO PER CACCIA AL COLOMBACCIO), IN COMUNE DI GENOVA, LOC. MONTE GIUGO. RICHIEDENTE: ALESSIO GASPARI. ESITO SCREENING DI INCIDENZA: PARERE POSITIVO.

In data 09/10/2026 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visti

l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii. recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

il combinato disposto degli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Richiamati

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 17 del 26 maggio 2021 avente ad oggetto "Approvazione del nuovo regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 35 del 26 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 42 del 23 dicembre 2025 con la quale è stato approvato in via definitiva il Bilancio di Previsione 2026/2028;

il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 2 del 15 gennaio 2026 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) per il triennio 2026-2028;

il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 11 del 5 febbraio 2026 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati e il Gender Equality Plan 2026-2028;

Visti

la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva "Habitat") e ss.mm.ii.;

il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii., con particolare riferimento all'art. 5 il quale prevede, tra l'altro, che i proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nelle ZSC elaborino, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare i principali effetti che detti interventi possono determinare sulle ZSC, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

la L.R. 10 luglio 2009, n. 28, recante "Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità";

l'Allegato E della L.R. 28/2009, modificato dall'art. 30 della L.R. 3/2019, che identifica la Città



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Metropolitana di Genova quale ente gestore, fra le altre, della seguente ZSC:

– IT 1331718 Monte Fasce (regione mediterranea);

la D.G.R. n. 1444 del 02/11/2009 ad oggetto "Approvazione della rappresentazione cartografica degli habitat, delle specie ed altri elementi naturalistici rilevanti presenti sul territorio ligure";

la D.G.R. n. 1507 del 06/11/2009 ad oggetto "Misure di salvaguardia per habitat di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE ai sensi della L.R. 28/2009", come modificata dalla D.G.R. n. 468 del 22/03/2010, ai sensi della quale nei SIC che comprendono habitat prioritari non possono essere approvati e/o realizzati interventi che comportino la diminuzione e/o frammentazione, alterazione ancorché temporanea della superficie degli habitat stessi;

la D.G.R. n. 1687 del 04/12/2009 ad oggetto "Priorità di conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria terrestri liguri e cartografia delle Zone rilevanti per la salvaguardia dei Siti di Importanza Comunitaria";

la D.G.R. n. 1793 del 18/12/2009 ad oggetto "Istituzione Rete Ecologica - L.R. 28/09 art. 3";

la D.G.R. n. 30 del 18/01/2013 ad oggetto "Legge regionale n. 28/2009. Approvazione criteri e indirizzi procedurali per la valutazione di incidenza di piani, progetti ed interventi. Sostituzione D.G.R. 328/2006", come modificata con la successiva D.G.R. 19 marzo 2021, n. 211, con particolare riferimento all'Allegato B "Iter procedurale della valutazione di incidenza di piani, progetti ed interventi";

la D.G.R. n. 1159 del 12 dicembre 2016 ad oggetto "L.R. n. 28/2009. Approvazione Misure di Conservazione ZSC liguri della regione biogeografica continentale e mediterranea (SIC marini)" e la D.G.R. n. 537 del 4 luglio 2017 "Approvazione delle misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) appartenenti alla regione biogeografica mediterranea. Legge regionale 10 luglio 2009, n. 28 art.4, comma 4";

la D.G.R. n. 211 del 19 marzo 2021 ad oggetto "Legge regionale n. 28/2009. Recepimento delle linee guida nazionali per la valutazione di incidenza e modifica della d.G.R. n. 30/2013. Approvazione del nuovo modello di scheda proponente per screening di incidenza";

la D.G.R. n. 1137 del 18 novembre 2022 ad oggetto "Legge regionale n. 28/2009. Atto di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione e la semplificazione dei procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali. Adozione elenco pre-valutazioni, approvazione condizioni d'obbligo, aggiornamento format screening proponente ed approvazione format screening valutatore";

le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4", adottate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 28 novembre 2019 mediante intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28 dicembre 2019;

Premesso che

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 12986 del 03/03/2026 è stata inoltrata richiesta di Screening di incidenza relativa all'intervento "Realizzazione di un appostamento fisso di caccia (palco per caccia al colombaccio), in comune di Genova, loc. Monte Giugo, ubicato nella ZSC IT 1331718 Monte Fasce";

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 12986 del 16/03/2026 è



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

stato comunicato al proponente l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 8 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., ed è stata inviata ad ARPAL la documentazione progettuale in formato digitale, comprensiva del relativo modulo Screening di VINCA, per il supporto tecnico-scientifico in quanto organo competente al rilascio di pareri tecnici in materia;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 27474 del 06/05/2026 ARPAL ha trasmesso la SCHEDA ANALISI INTERVENTI – SCREENING nella quale, svolta l'istruttoria tecnica, l'Agenzia ha rilevato la non esaustività della documentazione presentata ad escludere effetti significativi sulla ZSC e la conseguente necessità di *“approfondimento svolto tramite il livello II delle Procedura di Incidenza “Valutazione appropriata”*;

con nota prot. n. 28618 del 11/05/2026 Città Metropolitana di Genova ha trasmesso al proponente le valutazioni di ARPAL, comunicando contestualmente la conclusione del procedimento con parere negativo di screening di incidenza e chiedendo l'invio della documentazione adeguata al livello II della valutazione di incidenza (valutazione appropriata);

Considerati

la nuova richiesta di Screening di incidenza pervenuta con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 12986 del 14/08/2026, relativa all'intervento “Realizzazione di un appostamento fisso di caccia (palco per caccia al colombaccio), in comune di Genova, loc. Monte Giugo”, finalizzata ad analizzare la possibile incidenza che il progetto stesso può avere sul sito Natura 2000, valutando se tali effetti possano essere considerati irrilevanti;

l'ubicazione dell'intervento, previsto nel Comune di Genova, all'interno della ZSC "IT 1331718 Monte Fasce";

la natura dell'intervento che prevede la costruzione di un appostamento fisso di caccia utilizzando una struttura metallica modulare con piani di appoggio in legno con tamponature e schermature anch'esse in legno con dimensioni 6 metri di altezza e 2,5 metri di lunghezza (a base quadrata); non sono previste fondazioni o opere murarie in cemento, scavi, sbancamenti o livellamenti del terreno, non è previsto l'abbattimento di alberi; per l'edificazione non verranno utilizzati “mezzi meccanici pesanti sfruttando solo la viabilità e i sentieri esistenti”, la struttura viene pertanto a configurarsi interamente reversibile in qualsiasi momento;

il fine dello screening quale analisi della possibile incidenza che il progetto stesso può avere sul sito Natura 2000, valutando se gli eventuali effetti possano essere considerati irrilevanti;

Vista ed esaminata la documentazione del progetto trasmessa dal proponente, costituita da:

- Format screening del proponente ex DGR 1137 2022, a firma del Sig Alessio Gaspari, riportante le seguenti condizioni d'obbligo: Lett A: n. 1, 2, 3, 4, 5, 6; 7; 8.
- Carta tecnica mappale 154;
- Mappale 154;
- Modulo dati richiedente;
- C.I. Gaspari;
- F24;

Dato atto che

ai sensi della normativa sopra richiamata, spetta alla Città Metropolitana di Genova, in qualità di ente gestore dell'area ZSC " IT 1331718 Monte Fasce", l'effettuazione dello Screening di incidenza, da effettuarsi secondo l'iter procedurale previsto dalla D.G.R. n. 30/2013, come



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

modificata con la D.G.R. n. 211/2021, e che il parere di valutazione d'incidenza è rilasciato in 60 gg. dal ricevimento della richiesta stessa;

Città Metropolitana di Genova non dispone di personale esperto in materia di biodiversità e protezione di habitat e specie in grado di valutare gli eventuali impatti delle proposte formulate dai proponenti nell'ambito delle valutazioni di incidenza e pertanto la fase di istruttoria tecnica specialistica è affidata a ARPAL – U.O. Biodiversità e Progettazione UE, ai sensi della L.R. 20/2006;

Vista la nota prot. n. 52069 del 26/08/2026 con la quale, dopo aver proceduto alla verifica della sussistenza dei presupposti di cui all'art. 2, comma 1, secondo periodo, della L. 241/1990 e ss.mm.ii. (manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della domanda):

è stato comunicato al Proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

è stato richiesto parere ad ARPAL, ai sensi della L.R. 20/2006, in quanto organo competente al rilascio di pareri tecnici in materia;

Richiamata la scheda analisi interventi – screening, allegato denominato “ARPAL SCHEDA ANALISI INTERVENTI - SCREENING VInca 16”, parte integrante del presente atto, trasmessa da ARPAL con nota assunta al protocollo con n. 57133 del 21/09/2026, nella quale, nell'ambito dell'istruttoria tecnica, sono riportate le seguenti considerazioni:

“Il format di screening esaminato risulta essere una versione aggiornata ed integrata del format riferito al medesimo intervento/attività valutato precedentemente nell'ambito del contributo trasmesso alla CM di Genova con Prot. ARPAL n.13520 del 06-05-2026, con esito negativo a causa di carenza di informazioni.

Rispetto al precedente, il format in esame introduce alcuni elementi che consentono una migliore comprensione delle caratteristiche dell'intervento, delle attività ad esso associate e delle azioni migliorative in relazione all'individuazione delle possibili incidenze sulla ZSC di interesse.

In particolare, in base a quanto riportato alla sezione 4 del format, è possibile evincere quanto di seguito riassunto:

- *la struttura prevista sarà realizzata con tubi innocenti con minima impronta al suolo, senza l'impianto di fondazioni in calcestruzzo o opere murarie, con sistemi di fissaggio al terreno (morsetti e staffe) che non necessiteranno quindi scavi, sbancamenti o livellamenti del terreno;*
- *la struttura risulta facilmente e rapidamente edificabile e rimovibile;*
- *non sono previsti tagli di alberi;*
- *per la realizzazione dell'opera non verranno utilizzati mezzi meccanici pesanti sfruttando la viabilità e la sentieristica preesistente;*
- *l'utilizzo della struttura è previsto in maniera discontinua da parte di 2/3 persone per un massimo di 60 giornate annuali;*
- *non verranno installati impianti tecnologici, illuminazione artificiale o sorgenti sonore;*
- *sono previsti miglioramenti ambientali quali sfalci annuali della vegetazione erbacea ed arbustiva in periodo pre-venatorio (mesi agosto e settembre), con un'altezza del taglio da terra adeguata ad evitare fenomeni erosivi.*

Il proponente dichiara, inoltre, che l'intervento non interessa habitat prioritari e siti di nidificazione



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

di specie sensibili, che non sono presenti zone umide o corsi d'acqua nel raggio di 200 m dall'installazione e che le munizioni utilizzate hanno una gittata massima di circa 100 m."

ed è formulata la seguente valutazione conclusiva:

"In base agli elementi sopraesposti è possibile valutare che l'intervento esaminato e le attività ad esso connesse, se realizzate con le modalità e le tempistiche descritte nel Format di Screening non costituiscano una fonte di impatti significativi nei confronti della ZSC IT1331718 "Monte Fasce".

In particolare, le informazioni aggiuntive fornite nell'ambito di questo procedimento permettono di escludere la presenza di interventi e attività non consentite dalle Misure di conservazione generali e sito specifiche del Sito Natura 2000 di interesse e non risultano incidere in maniera significativa su specie ed habitat tutelati. Si evidenzia, a tal proposito, l'importanza di una corretta applicazione dell'elemento mitigativo e migliorativo rappresentato dagli sfalci in periodo idoneo per favorire la presenza degli habitat di prateria e delle orchidee segnalate nelle zone circostanti il sito: per ottimizzare il risultato del taglio della vegetazione erbacea si indica la necessità di mantenere un'altezza minima dello stesso a 6-8 cm dal suolo."

Ritenuto pertanto di poter esprimere parere positivo in merito al progetto per l'intervento di "Realizzazione di un appostamento fisso di caccia (palco per caccia al colombaccio)", ubicato nel Comune di Genova, loc. Monte Giugo, ricadente nella "ZSC IT 1331718 Monte Fasce";

Valutato, per quanto sopra, che l'iter procedurale possa completarsi con la fase di Screening, ai sensi della D.G.R. n. 30/2013, come modificata con la D.G.R. n. 211/2021, e che non sia da procedere, pertanto, alla successiva fase di valutazione di incidenza;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dalla Dott.ssa Franca Stragapede, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto

il dirigente, ai sensi della L. 190/2012, art. 1, comma 42, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., art. 6 bis, e del PTPCT 2026/2028, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il presente provvedimento non ha implicazioni contabili o finanziarie;

Atteso, altresì, che il presente atto non necessita di pubblicazioni specifiche e che, peraltro, si ritiene opportuno che lo stesso venga pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Genova;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Dato atto che il presente provvedimento non ha implicazioni contabili o finanziarie;

DISPONE

per le motivazioni di cui sopra, di esprimere, fatti salvi eventuali diritti di terzi, parere di screening di incidenza positivo in merito all'intervento di "Realizzazione di un appostamento fisso di caccia (palco per caccia al colombaccio)", in Comune di Genova, loc. Monte Giugo, ricadente nella ZSC "IT 1331718 Monte Fasce"– Beneficiario: Alessio Gaspari, posto il rispetto delle condizioni d'obbligo indicate nel format di screening dal Proponente:

Lett A, n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8;

RAMMENTA

che l'esito positivo dello screening è condizionato all'esecuzione dei miglioramenti ambientali indicati nel format, quali sfalci annuali della vegetazione erbacea ed arbustiva in periodo pre-venatorio (mesi agosto e settembre), con un'altezza del taglio da terra adeguata ad evitare fenomeni erosivi. Al fine di favorire la presenza degli habitat di prateria e delle orchidee segnalate nelle zone circostanti il sito, si indica la necessità di mantenere un'altezza minima del taglio erbaceo a 6-8 cm dal suolo;

INVIA

copia del presente atto a:

- Sig. Alessio Gaspari.
- Comune di Genova;
- Regione Liguria;
- ARPAL.

Il presente atto verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero, in alternativa, ricorso straordinario entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto medesimo.

Il presente atto è rilasciato a seguito di un procedimento durato 56 giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

**Sottoscritta dal Dirigente
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**